

Agli investimenti effettuati nel 2007 negli impianti di produzione elettrica, ha fatto riscontro una leggera flessione della potenza efficiente netta installata (in MW) ma che non ha riguardato gli impianti idroelettrici, geotermici e fonti alternative.

15.8 Quanto ai risultati economici-finanziari del Gruppo Enel 2007, ed a quelli riferiti alle singole Divisioni, i ricavi sono aumentati del 13,4% (pari a 5.160 ml. di euro) principalmente per l'apporto della divisione Internazionale (+149,48%), della Divisione GEM (+16,29%) solo in parte bilanciati dalla diminuzione dei ricavi della capogruppo (-19,35%). Anche il Margine Operativo Lordo (MOL) ed il risultato operativo si incrementano, rispettivamente del + 24,9% e del +20,2% e tali incrementi si riferiscono in particolare alla divisione Internazionale e Mercato Italia compensati dalle riduzioni intervenute nella Capogruppo e nell'area Servizi e altre attività.

Proseguendo sui dati sintetici del bilancio consolidato, si ritrovano in crescita i costi (+3.734 ml. di euro), le attività patrimoniali (+69.248 ml. euro) e le passività patrimoniali (+60.367 ml. di euro); l'utile di esercizio del Gruppo e di terzi si incrementa complessivamente di 961 ml. di euro così come il patrimonio netto complessivo (+4.764 ml. di euro).

Valori nettamente superiori al precedente esercizio 2006 presentano i crediti commerciali (+3.618 ml. euro), il capitale investito netto (+48.865 ml. euro), i finanziamenti a breve (+ 4.199 ml. euro) e quelli a lungo termine (+39.961 ml. di euro). Si ritiene utile segnalare che nel primo semestre 2008 (relazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 31.7.2008) si registrano risultanze positive per la crescita di tutte le divisioni operative rettificata in parte dal minor apporto della Corporate e Area servizi.

Con riferimento all'area di consolidamento, si segnalano, in sintesi, le principali variazioni intervenute nell'anno 2007:

- Acquisizione dell'intero capitale della società panamense Enel Fortuna;
- Acquisizione di una partecipazione del 40% di Artic Russia (già Eni Russia);
- Acquisizione del 90% di Enel Energia;
- Acquisizione (ottobre 2007) del 42,08% del capitale di Endesa;
- Acquisizione di società greche e rumene operanti nel campo eolico.

Al 31 dicembre 2007, risultano 96 società che sono incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Enel con il metodo integrale.

Per una analisi dei dati riferiti al consolidamento del Gruppo si rimanda alle rispettive tabelle ed informative riportate nella relazione.

Si rimanda altresì all'apposito capitolo della presente relazione per quanto concerne le informazioni attinenti i fatti di rilievo intervenuti nell'anno 2007 e nel corso del primo semestre 2008.

15.9 Il costo delle consulenze e prestazioni professionali presenta un incremento di 2,6 ml di euro (49,9 ml euro a fronte di 47,3 ml euro del 2006). Esaminando la tipologia di costo sotto l'aspetto gestionale, è da segnalare però che l'ammontare degli incarichi assegnati nell'anno 2007 risulta inferiore al precedente esercizio 2006; tra questi incarichi sono comprese consulenze di "merger e acquisition" pari, per l'anno 2007, a circa l'87% degli incarichi assegnati.

Dall'analisi per singola funzione di Corporate delle tipologie di consulenze e prestazioni professionali (notarili, tecniche e legali) si rileva sussistano margini di miglioramento nel contenimento di detti costi, attraverso una utilizzazione ottimale delle risorse interne. Ad evitare anche la cristallizzazione di alcuni rapporti, in aggiunta ad un apprezzabile ampliamento della gamma di scelta dei professionisti e degli studi da incaricare, è auspicabile comunque una riduzione in assoluto di queste tipologie di spese.

Anche la centralizzazione del sistema di scelta a livello aziendale, completata da una auspicabile rotazione dei conferimenti, potrebbe rivelarsi funzionale ad una migliore gestione di tali incarichi, evitando duplicazioni per casi analoghi.

Per non rinunciare ad una equilibrata informazione nelle scelte di gestione, risulta inoltre necessaria una più ampia valorizzazione delle professionalità interne, attraverso un programma di formazione permanente di eccellenza del personale appartenente alle fasce più elevate, anche in accordo con gli Atenei interessati, e la realizzazione di una biblioteca centrale liberamente consultabile e potenziata da adeguati supporti informatici.

Con l'introduzione di tutti i suddetti accorgimenti si confingerebbe indubbiamente il ricorso all'esterno ai soli aspetti strettamente necessari, laddove sia indispensabile una certificazione o il sostegno di notori studiosi della materia.

Inoltre, quanto alla descrizione del procedimento autorizzativo, disciplinato dal regolamento n. 158 del 14.12.2006 n. 158 del 14.12.2006, per l'affidamento di consulenze e più in generale di prestazioni professionali, si rinvia all'apposito capitolo della presente Relazione. Infine il coinvolgimento dell'unità richiedente, del responsabile competente e dell'unità dell'Ufficio Acquisti, unitamente alla prevista valutazione qualitativa dell'operato dei consulenti/professionisti, comportano una valutazione positiva del processo sotto il profilo della garanzia formale, anche se ne consegue un evidente appesantimento dell'efficienza.

15.10 Dai dati di sintesi del bilancio di esercizio 2007 di Enel S.p.A. si rilevano i seguenti dati:

- contrazione dei ricavi (-9%), margine operativo lordo (-131,2%), risultato operativo (121,1%) e attività finanziarie non correnti (-69,2%); incremento dei costi (+13,7%), risultato netto (+16,1%), attività patrimoniali (+135 -%), passività patrimoniali (+135%, -%), patrimonio netto (+7,6%), partecipazioni (+38,5%), capitale investito netto (+41,2%), attività finanziarie correnti (+2,3%) e finanziamenti a breve e a lungo termine (+30.935, - ml. di euro);

Per le analisi riferite alla gestione economica, patrimoniale e finanziaria si rimanda alle tabelle dei dati riportati, con i commenti, nel corpo della Relazione.

15.11 Con riferimento al "Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008", l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel è pari a 51.377 milioni di euro al 30 settembre 2008, con una riduzione di 4.414 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 (55.791 milioni di euro):

(ml. di euro)

	30.9.2008	31.12.2007
Indebitamento netto a lungo termine	48.387	50.816
Indebitamento netto a breve termine	2.990	4.975
	51.377	55.791

Tale riduzione è essenzialmente riconducibile all'incasso derivante della cessione delle attività relative a Endesa Europa e Viesgo a E.On, pari a 6.773 milioni di euro, parzialmente compensata dai fabbisogni generati per l'acquisizione del 64,4% del capitale di Electrica Muntenia Sud, pari a 827 milioni di euro.

Riguardo poi alla situazione della liquidità, resa difficile dalla riduzione della attività interbancaria conseguentemente alla crisi che si è abbattuta sui mercati finanziari, il C.d.A. dell'Enel, preso atto dall'esigenza di incrementare e stabilizzare gli strumenti di liquidità a disposizione della Tesoreria, ha approvato, nella riunione del 23.10.2008, l'apertura di linee di credito a breve termine, bilaterali e di tipo "revolving" fino ad un importo massimo di 5 miliardi di euro e con durata massima di 18 mesi.

15.12 Riguardo alle risorse umane, nella relazione sono state riportate informative riferite alla selezione ed assunzione del personale ed ai dati riferiti alla gestione del personale del Gruppo Enel.

La consistenza, al 31.12.2007, era pari a 73.500 dipendenti di cui il 43,4% (31.906) di personale all'estero.

L'incremento, rispetto al 31.12.2006, è stato di 14.952 unità in conseguenza dell'acquisizione di società estere in Spagna, Slovacchia, Russia, Romania, Panama e Brasile.

Il saldo tra cessazioni ed assunzioni (-4.018) si incrementa rispetto ai pregressi esercizi; in particolare le cessazioni dal servizio per gli esodi incentivati ammontano al 56,9% del totale cessazioni ed il fenomeno interessa tutte le categorie ma continua ad essere più marcato per gli impiegati (60%) e per gli operai (75%). Tranne che per i dirigenti, si incrementa il numero degli esodi incentivati delle restanti categorie; aumenta (con esclusione dei dirigenti) l'importo medio del costo degli esodi incentivati dovuto all'aumento del numero dei mesi di anticipo rispetto alla data di maturazione del diritto alla pensione.

Il costo complessivo del personale del Gruppo (Italia + Estero) aumenta di 116 ml. di euro rispetto all'anno 2006; il costo unitario medio, calcolato con riferimento alla forza media, si incrementa per i dipendenti Italia dell'8% mentre per la sola categoria dei dirigenti si incrementa del 10% (di cui: (i) +13,3% riferito alla mobilità e alle performance aziendali e alla retribuzione fissa e (ii) -3,3% per le rettifiche di cui alle riclassifiche contabili IAS.

Nell'ambito dell'argomento si richiede una costante attenzione sulle problematiche del personale connesse con la crescita del costo unitario medio dei dipendenti legata alle acquisizioni all'estero, alla dinamica salariale ed alle sempre presenti difficoltà di consistenti ridimensionamenti nonostante gli onerosi esodi incentivanti; va, pertanto, riservata attenta valutazione alle soluzioni eventualmente adottabili, tenuto conto del rapporto costi/benefici.

Il costante impegno rivolto alla sicurezza sul lavoro, anche nei confronti delle ditte appaltatrici, ha determinato per gli infortuni sul lavoro: un *tasso di frequenza* (numero infortuni/milioni di ore lavorate) diminuito da 6,38 (2006) a 5,53 ed un *tasso di gravità* (giorni di assenza/1.000 ore lavorate) anch'esso in diminuzione risultante pari a 0,22 (nel 2006 era pari a 0,26).

15.13 È stata completata la liberalizzazione del mercato elettrico, a seguito del D. L. n. 73/2007, convertito nella Legge n. 125/07, anche nei confronti dei clienti domestici² dal 1° luglio 2007. Con l'adeguamento del nostro Paese agli standard europei, si è consentito a circa 28 milioni di famiglie, con elevati o bassi consumi, la possibilità di scegliere l'offerta ritenuta più interessante – e, quindi, il proprio fornitore e non più distributore, di energia- in conformità della Direttiva

² La clientela, cioè, non comprendente né grandi o piccole imprese né i titolari di partita i.v.a..

comunitaria 2003/54/CE e così come, già da un quadriennio, avvenuto per il gas (direttiva n. 55).

Il completamento della *deregulation* –peraltro già iniziata con i decreti c.d. Bersani del 1999 e 2002, proseguita con la legge n. 57 del 2001 e con la c.d. “legge Marzano”– costituisce un’evidente opportunità per le aziende del settore elettrico, che possono predisporre liberamente le proprie offerte commerciali, anche se in prima fase generalmente limitate a lievi sconti rispetto alle tariffe dell’Autorità (AEEG), in attesa di puntuali regole in materia definite, peraltro, con Decreti del Ministro dello sviluppo economico in data 23 novembre 2007 e 15 dicembre 2007 ossia nel previsto periodo transitorio di sei mesi dall’entrata in vigore del succitato d. l. n. 73 del 2007 (convertito con legge 3 agosto 2007, n. 125)³.

Al sistema autoritativo di fissazione delle tariffe da parte dell’Autorità è stato così sostituito uno nuovo, in cui le bollette sono calcolate sommando, oltre alle imposte, sia i prezzi (determinati liberamente dal mercato, tramite le offerte delle diverse società di vendita) che le tariffe⁴. Le imprese di vendita al dettaglio acquisteranno l’energia elettrica all’ingrosso per venderla ai propri clienti ai quali sono garantite le prestazioni commerciali indicate nel contratto; il distributore continuerà ad assicurare il regolare trasporto dell’energia sulla rete al contatore, intervenendo in caso di guasti agli impianti. Ai clienti che non scelgono un venditore sul mercato libero è, comunque, garantito un servizio di buona qualità a prezzi ragionevoli (“condizioni standard” previste dal decreto governativo e fissate dall’Autorità).

In tale nuovo quadro l’ENEL –come riferito dal suo Presidente all’Assemblea del 25 maggio 2007- ha adeguato la sua offerta di prodotto a costi competitivi puntando ad una qualità del servizio sempre più elevata. Nel 2008 tutto il ramo vendita di *Enel Distribuzione*⁵, formalmente separato da *ENEL SPA*, è stato fatto rientrare in una nuova società (*newco*).

15.14 Tra le vicende significative risalta l’acquisizione di Endesa, che è stata esaminata nelle varie fasi e riportata con una descrizione delle fasi principali nel corpo della relazione. L’operazione, di notevole importanza e complessività, inizia operativamente il 27.2.2007, data in cui l’Enel, attraverso la controllata Enel Energy Europe (EEE), ha acquistato il 9,99% del capitale sociale di Endesa.

³ Misure a tutela dei consumatori sono state decise dalla stessa AEEG (delibera n. 272/07) anche per numerose segnalazioni da parte di clienti ed associazioni di consumatori; l’Acquirente Unico, inoltre, ha attivato un numero verde offrendo informazioni per il mercato sia elettrico sia del gas ai fini di una scelta più libera e consapevole.

⁴ Comprendenti i servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia e gli oneri generali del sistema elettrico (contributi per la ricerca, fonti rinnovabili, smaltimento delle scorie nucleari, ecc.) previsti per legge. La stessa AUTORITÀ ha approvato (delibera n. 152/06) una direttiva sulla trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi elettrici.

⁵ Delibera approvata nella riunione del C.d.A. del 26 giugno 2007.

In seguito, in data 1° giugno 2007, Enel Energy Europe ha incrementato la propria partecipazione nel capitale sociale passando dal 9,99% al 24,97%.

In data 26 marzo 2007, Enel ha siglato un accordo con Acciona (gruppo spagnolo operante nello sviluppo e gestione di infrastrutture, servizi ed energie rinnovabili), per la gestione congiunta di Endesa da attuarsi anche mediante la formulazione di una offerta pubblica di acquisto (OPA). Tale accordo era soggetto alla condizione sospensiva, successivamente soddisfatta, che E.On non avesse acquisito tramite la propria OPA più del 50% del capitale di Endesa. È seguito, in data 2.4.2007, l'accordo tra Enel, Acciona ed E.On in base al quale, quest'ultima, si impegnava a rinunciare a qualunque azione ed Enel ed Acciona si impegnavano a cedere alla stessa E.On, le attività e passività detenute direttamente o indirettamente da Endesa in Italia, Francia ed altri paesi e le partecipazioni detenute da Enel in società Viesgo. Alla chiusura positiva dell'OPA, l'Enel tramite la controllata EEE ha acquistato il 42,08% del capitale sociale di Endesa portando la quota di possesso al 67,05% per un corrispettivo complessivo di 28.203,9 ml. di euro mentre Acciona ha portato la propria quota di possesso al 25,01%.

Al fine di far fronte agli impegni finanziari connessi all'operazione, il Consiglio di Amministrazione di Enel spa ha dapprima autorizzato la stipula di una linea di credito sindacata dell'importo complessivo di 35 miliardi di euro e, successivamente, anche per la ridefinizione dell'indebitamento complessivo del Gruppo, ha approvato il rinnovo del programma di emissione del Global Medium Term Notes elevando l'importo da 10 a 25 miliardi di euro e l'emissione di più prestiti obbligazionari per l'importo complessivo di 5 miliardi di euro.

15.15 Sono state esaminate le modalità di incentivazione, riferite a tutto il personale dipendente, che prevedono un sistema di breve periodo con l'utilizzo dell'MBO per Dirigenti e Quadri al quale si aggiunge un sistema di incentivazione commerciale ad hoc per la popolazione commerciale (Divisione Mercato).

Il sistema di incentivazione a medio-lungo periodo prevede l'applicazione di piani di stock option predisposti dal Comitato per le Remunerazioni ed approvati dal Consiglio di amministrazione e dall'Assemblea per i conseguenti aumenti del capitale sociale.

Per l'esercizio 2007, il piano ha previsto l'assegnazione di complessive 27.920.000 opzioni in favore di 379 dirigenti del Gruppo caratterizzate da uno "strike price" pari a 7,859 euro. Sono esclusi dal novero dei destinatari, i dirigenti dell'area "Infrastrutture e Reti" ai quali sono stati assegnati altri strumenti di incentivazione.

È stato predisposto, altresì, un apposito "piano di recupero" destinato a ristorare, almeno in parte, i dirigenti dallo svantaggio di non potere esercitare per

un lungo periodo nuove "stock option" atteso che il piano 2005 è venuto a decadere per mancato raggiungimento degli obiettivi e che il piano 2006 sposta il concreto esercizio della prima tranche al 2008. Inoltre, è da evidenziare che a decorrere dal 2004, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di attribuire, in favore dei destinatari dei diversi piani di stock option che esercitano le option loro assegnate, un "bonus" la cui misura viene determinata dal Consiglio di amministrazione e che risulta parametrata alla quota "dividendi da dismissioni" distribuiti dopo l'assegnazione delle opzioni. Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte dei dividendi riconducibile ad operazioni straordinarie di dismissione di asset sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'azienda.

In particolare il piano di incentivazione 2008, approvato dall'Assemblea l'11.6.2008, prevede:

- un piano di "stock option" per un numero massimo di opzioni pari a 9.623.735 per i dirigenti e 1.587.326 per il Direttore Generale. È da evidenziare che la proposta presentata all'Assemblea prevedeva un numero massimo di opzioni pari a 12.029.669 per i dirigenti e a 1.984.158 per il Direttore Generale per i quali, su proposta del rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) è stata apportata "una riduzione di un quinto dei quantitativi" al fine di "fornire un deciso segnale nella direzione del contenimento della spesa e degli oneri legati alla complessiva retribuzione dei vertici e della dirigenza delle società controllate dello Stato".
- un piano di "restricted share units (RSU)" che prevede l'assegnazione di un numero massimo di assegnazione pari a 2.517.570 e a 104.000 destinate al Direttore Generale; anche per questo piano è stata apportata analogo riduzione (già riportata in precedenza per le stock option) su proposta del MEF). Il piano RSU prevede, in sintesi:
 - destinatari sono le generalità del management suddiviso in 5 fasce;
 - le RSU non comportano l'emissione di nuove azioni ma solo l'erogazione di un controvalore in denaro;
 - a ciascun destinatario sarà assegnato un quantitativo di RSU sulla base della Retribuzione Annuale Lorda (RAL);
 - gli obiettivi prescelti sono l'EBITDA e la performance del titolo Enel (TSR).

15.16 Continua ad essere di notevole portata il contenzioso del Gruppo Enel, di varia tipologia e contenuto, caratterizzato talvolta da procedure di urgenza in via cautelare, peraltro subito impugnate se accolte.

Si evidenziano, in particolare, le seguenti:

- numerosi contenziosi in materia ambientale riferiti ad Enel Distribuzione, che risulta convenuta in vari giudizi, civili e amministrativi, nei quali vengono richiesti lo spostamento o la modifica delle modalità di esercizio delle porzioni di rete elettrica adducendo la presunta potenziale dannosità delle stesse;
- sono pendenti talune vertenze in materia urbanistica ed ambientale connesse con la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasmissione e distribuzione;
- procedimento penale per inquinamento atmosferico da parte della Centrale termoelettrica di Porto Tolle;
- contenzioso stragiudiziale e giudiziale connesso al black-out del 28.9.2003;
- contenzioso sulle modalità di pagamento gratuito delle bollette;
- contenzioso relativo agli appalti aventi a soggetto la realizzazione di linee per la distribuzione dell'energia elettrica, promosso da alcuni appaltatori affidatari di gara di appalto;
- contenzioso giuslavoristico e previdenziale, tra cui il contenzioso con l'INPS in merito agli obblighi contributivi per CIG, CIGS, DS e Mobilità applicabili anche l'Enel in seguito a circolare dell'INPS del 6.5.2005;
- contenzioso Inepar: riferito alla condanna di Enelpower al risarcimento di presunti danni arrecati a società brasiliane per violazione di un accordo relativo a progetti da realizzare in Brasile;
- contenzioso BEG: giudizio promosso da Albania BEG Ambiente per richiesta di risarcimento danni da Enelpower per inadempienza per accordo di collaborazione.

In merito alle vertenze giudiziali ed altro contenzioso, come per i precedenti esercizi, viene raccomandato che il fondo "contenzioso legale" destinato a coprire gli effetti finanziari conseguenti agli esiti sfavorevoli, risulti tempestivamente adeguato in base alla evoluzione delle numerose controversie, tenendo anche presente che per talune vertenze, a motivo della impossibilità di stimarne gli oneri, gli stessi non sono stati inclusi nel predetto fondo.

15.17 Le strategie del Gruppo Enel per il prossimo quinquennio prevedono le seguenti priorità:

- consolidamento e valorizzazione degli asset di Endesa e di OGK-5;
- consolidamento della posizione di leadership nei mercati core (Italia, Spagna e America Latina);
- integrazione verticale (ingresso nell'upstream e completamento della presenza sulla catena del valore nel business elettrico);

- miglioramento dell'efficiamento operativo volti alla riduzione dei costi;

15.18 Al termine delle attività di controllo eseguite sulla gestione dell'Enel S.p.A. quale capogruppo del Gruppo Enel, riferita all'esercizio 2007 ed agli eventi più rilevanti avvenuti nel corso dell'anno 2008, si esprime un giudizio sostanzialmente positivo a conferma di quelli manifestati dalla Corte negli anni precedenti.

La Società ed il gruppo Enel hanno ottenuto buoni risultati derivanti anche dalla ricerca e conseguimento di una migliore economicità, efficacia ed efficienza dei processi operativi e conseguiti attraverso la riduzione dei costi e la massimizzazione dei profitti.

Inoltre, ha condotto con successo una politica espansiva sul mercato internazionale, ha proseguito negli investimenti nel rispetto dei piani quinquennali predisposti ed ha mantenuto, nel contempo, l'impegno espresso di non sacrificare gli azionisti con una contrazione della entità dei dividendi.

L'espansione in Spagna con l'acquisizione di importanti partecipazioni nell'Endesa S.A., anche se ha determinato un rilevante indebitamento del Gruppo, ha contribuito indubbiamente alla realizzazione di una più produttiva dimensione europea dell'Enel spa, che va proseguendo nell'esercizio 2008.

La collaborazione avviata, con l'accordo stipulato in data 26 marzo 2007, da Enel con Acciona (gruppo spagnolo operante nello sviluppo e gestione di infrastrutture, servizi ed energie rinnovabili), per la gestione congiunta di Endesa, se ha potenziato l'intervento, non è stata immune da difficoltà nell'integrazione delle strategie industriali ed in alcune scelte operative.

Va segnalato l'orientamento tendente a diminuire l'incidenza dell'elevato indebitamento del Gruppo anche attraverso l'alienazione di partecipazioni in società ritenute non strategiche, accompagnato da una costante attenzione verso le opportunità offerte dal mercato finanziario.

L'apparato organizzativo/amministrativo, che nell'ultimo periodo ha fatto registrare profonde innovazioni, è da ritenere idoneo alla missione affidata e di alto livello professionale per il raggiungimento degli obiettivi economici prefissati, anche se emergono concentrazioni di funzioni ed appesantimenti procedurali da definirsi in senso efficientistico.

La centralizzazione nella strutturazione del Gruppo susseguente alla divisionalizzazione, rafforzata da un attento ruolo attivo e decisionista dell'Amministratore delegato, in pieno accordo con il Presidente e Consiglio di amministrazione, che non ha mai messo in discussione le proposte operative ad esso presentate, consentono alla società di affrontare le sfide del mercato con la necessaria elasticità ed efficacia.

La società adotta una "corporate governance" secondo la normativa vigente ed in sintonia con il Codice di Autodisciplina.

Il sistema di controllo interno, affidato alla funzione Audit, risulta adeguato e professionalmente qualificato ad espletare il compito assegnato.

Va evidenziato che gli incarichi esecutivi pro-capite in occasione del rinnovo di Consigli di Amministrazione e/o Collegi Sindacali delle società controllate da Enel spa sono stati attribuiti con minor accentrimento, in accoglimento anche della precedente segnalazione della Corte dei Conti.

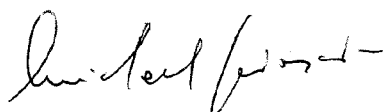
Manca invero una visione complessiva dell'ammontare dei crediti pregressi, in esazione ed arretrati, nonché quelli oggetto di contestazione o coinvolti in procedure fallimentari.

L'immagine che la società proietta al di fuori, attraverso una corretta comunicazione, è conforme alla realtà operativa e strategica.

15.19 Come già evidenziato nel corpo della relazione, la Corte ritiene utile richiamare l'attenzione su alcuni specifici argomenti che potrebbero essere oggetto di interventi migliorativi, in linea anche con gli obiettivi strategici dichiarati dalla società stessa:

- *riduzione del rilevante indebitamento del gruppo conseguente all'acquisizione di Endesa ed alle incidenze su di esso delle oscillazioni del mercato finanziario specie in momenti di crisi mondiale, al fine di un equilibrato rapporto con il patrimonio netto;*
- *rafforzamento della comunicazione interna al sistema di Corporate, specie nei confronti dei consiglieri di amministrazione, al fine di assicurare sempre l'effettiva collegialità nelle decisioni;*
- *contenimento dei costi per le consulenze e le prestazioni professionali (legali e tecniche), comunque con la garanzia di una maggiore rotazione tra i soggetti coinvolti ed una centralizzazione del sistema di scelta a livello aziendale;*
- *in parziale alternativa al sistema delle consulenze, una migliore utilizzazione delle risorse interne, potenziata attraverso un adeguato sistema di formazione e aggiornamento, con il supporto di un organico complesso di strumenti di consultazione libraria ed informatica;*
- *adeguamento del fondo contenzioso legale in base alla evoluzione delle controversie;*
- *vigilanza sui costi per il personale, specie dirigenziale, con riferimento, per questi ultimi, alle componenti sia fissa che variabile;*
- *razionalizzazione e semplificazione delle procedure interne al fine di aumentare l'efficienza del sistema aziendale;*

- *superamento della attuale pluralità di conferimenti di incarichi susseguenti alla società di revisione, determinati dalle recenti progressive acquisizioni di partecipazioni in altre società, al fine di evitare una lievitazione del compenso complessivo;*
- *realizzazione progressiva del sistema a revisore unico per tutto il Gruppo per potenziarne l'azione di verifica e aumentarne l'autonomia;*
- *accertamento dell'esigibilità dei crediti verso la clientela, con particolare riguardo a quelli pregressi ed in particolare a quelli insoluti ed oggetto di contestazione o coinvolti in procedure concorsuali;*
- *un'azione sempre più pregnante verso l'azzeramento degli incidenti sul lavoro;*
- *sempre maggiore interesse alla protezione dell'ambiente da ogni fonte di inquinamento indotto dalle attività industriali e distributive dell'energia.*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Cordero di Montezemolo".

PAGINA BIANCA